

PATTO DI COLLABORAZIONE PER UNA MAPPATURA COLLABORATIVA DEGLI IMMOBILI DISMESSI

TRA

il Settore Ufficio di Piano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", con sede in Bologna, piazza Liber Paradisus 10, CF 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto da Francesco Evangelisti, Direttore dell'Ufficio di Piano, in esecuzione della determinazione dirigenziale DD/PRO/2022/20674, PG n. 857518/2022 del 28/12/2022;

E

il sig. Piergiorgio Rocchi, ..., in qualità di legale rappresentante dell'associazione Planimetrie Culturali Asp (PLAQ), di seguito denominata "Proponente", con sede in Bologna, ...;

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
 - che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis, modificato con Delibera di Consiglio P.G.N. 770453/2022, prevede che il Comune: in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e i soggetti civici e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, intesi quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità;
 - che il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
-

- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;
- che con Delibera di Giunta P.G.N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;
- che, al termine del percorso indicato al punto precedente, il Comune di Bologna ha approvato con Delibera di Consiglio PG. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa e che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - Unità Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che l'Area Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale, ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. N. 647735/2022, a prorogare in attesa dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento prevista dall'1 gennaio 2023 la validità dell'Avviso pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 31 dicembre 2022;
- il Piano Urbanistico Generale riconosce gli immobili dismessi o in via di dismissione come "occasioni per ripensare e sperimentare nuovi e diversi modi di vivere quella parte di città e per innescare processi di innovazione sociale" e sono importanti per "rivitalizzare/vivacizzare la zona dove l'edificio/area insiste, restituendolo alla città e ai suoi cittadini";
- che è contenuta nel quadro conoscitivo del Piano Urbanistico Generale (Scheda 25 di Profilo e conoscenze) una prima mappatura conoscitiva del patrimonio dismesso. Gli edifici individuati sono stati selezionati sulla base di diversi criteri: stato di abbandono, prolungato disuso, edifici del settore terziario inutilizzati, cantieri fermi ed edifici demaniali dismessi. Il Piano stesso rimanda ad un necessario aggiornamento della mappatura;

- che l'attuale Amministrazione ha confermato che è necessario procedere alla integrazione della prima mappatura degli immobili dismessi elaborata nel PUG, riorganizzando la conoscenza del patrimonio comunale e degli altri patrimoni pubblici e includendo la cittadinanza nel processo di identificazione delle opportunità di trasformazione di immobili di proprietà privata;
- che la proposta di collaborazione presentata da Planimetrie Culturali (PLAQ), e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività concordate in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

La collaborazione persegue l'obiettivo di creare attraverso una mappatura collaborativa un Atlante degli immobili dismessi, pubblici e privati, insieme agli uffici comunali competenti nella gestione e manutenzione di un database territoriale accessibile via web.

Nello specifico la proposta riguarda:

- condivisione del dataset (insieme di dati georeferenziati) relativo a immobili dismessi (abbandonati e inutilizzati) a Bologna realizzato da Piergiorgio Rocchi per Planimetrie Culturali (PLAQ) negli anni 2017-2022;
- aggiornamento del sopracitato dataset relativo agli immobili dismessi;
- coinvolgimento di cittadini nella raccolta dei dati (mapping collaborativo);
- gestione/manutenzione di un'applicazione web dedicata alla raccolta e alla navigazione delle informazioni territoriali.

Le attività previste dal presente patto sono state individuate con il Settore Ufficio di Piano insieme ai servizi Sistemi Informativi Territoriali, Dati e Open Data, Patrimonio, che continueranno ad essere coinvolti nel percorso e nello sviluppo della progettualità individuata.

2. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento insieme ad altri loghi che rendano riconoscibile il lavoro di collaborazione e gli autori nell'ambito della politica complessiva del Comune di Bologna in merito alla partecipazione;
- attenersi alle indicazioni tecniche operative date dagli uffici comunali, consistenti in indicazioni sulla struttura del database territoriale e sulle modalità di utilizzo e gestione dell'applicazione web, in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. DATI PERSONALI

I dati personali eventualmente raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza annuale una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

Per la condivisione dei dati e delle informazioni collezionate sarà compito del Comune strutturare un sistema di archiviazione appoggiato sulle piattaforme informatiche già in essere.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza;
- utilizzo degli spazi comunali a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, in base all'art.21 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania) qualora se ne individuasse la necessità durante lo sviluppo della collaborazione.

6. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è un anno.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Piergiorgio Rocchi in nome di Planimetrie Culturali (PLAQ) in qualità di legale rappresentante dell'associazione, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere previsto l'interruzione della collaborazione.

Bologna, 29/12/2022

Per Planimetrie culturali, il legale rappresentante sig. Piergiorgio Rocchi

Piergiorgio Rocchi

Per il Comune di Bologna, il Direttore dell'Ufficio di Piano arch. Francesco Evangelisti

francescoevangelisti